

Galerie Agora, Rue du Marché aux Herbes 105, Bte 11 B-1000 Brussels Telephone +32 2 285 46 60 Fax +32 2 280 08 17

Fédération Européenne des Travailleurs des Transports Europäische Transportarbeiter-Föderation Federación Europea de los Trabajadores del Transporte

European Transport Workers' Federation

Email: etf@etf-europe.org www.etf-europe.org

Bruxelles, 23 Giugno 2020

Alla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti

On. Paola De Micheli

segreteria.ministro@mit.gov.it

Oggetto: emendamenti al Decreto Rilancio in materia di autoproduzione nei porti

La Federazione Europea dei Lavoratori dei Trasporti ETF¹ sta seguendo da vicino gli sviluppi riguardanti le proposte di emendamento all'art. 199 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, "Decreto Rilancio", sulle disposizioni in materia di lavoro portuale e di trasporti marittimi.

Le Organizzazioni Sindacali a noi affiliate, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, sono impegnate da tempo nella richiesta di provvedimenti legislativi in materia di autoproduzione, tali da garantire il rispetto della salute e della sicurezza dei lavoratori impegnati nello svolgimento delle operazioni portuali.

Le proposte avanzate dalle Federazioni sindacali mirano ad evitare un'ulteriore deregolamentazione del lavoro portuale, attraverso la modifica della disciplina di cui all'art. 16 della Legge 84/94, nella parte relativa alle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni portuali per conto proprio o di terzi, introducendo requisiti specifici che regolino in maniera più efficace il regime di dette autorizzazioni.

Al fine di dare un positivo impulso allo sviluppo di un settore strategico come quello dei porti, riteniamo fondamentale preservarne la competitività e la concorrenza leale, messe a rischio da interpretazioni distorsive della normativa vigente, che non consente un'adeguata distinzione degli ambiti di attività portuale e marittima.

¹ L'ETF - European Transport Workers' Federation – rappresenta oltre 5 milioni di lavoratori dei trasporti in 41 paesi.



EUROPEÆN TRADE UNION Per queste ragioni, ci appare necessario un intervento rafforzativo della disciplina in vigore, diretto alla tutela della specificità del lavoro portuale e della sicurezza dei lavoratori marittimi, troppo spesso chiamati allo svolgimento di compiti che richiedono qualificazioni di cui sono sprovvisti, con esiti spesso gravissimi.

A livello europeo l'ETF è impegnata da anni in una campagna a tutela del lavoro portuale, che ha portato all'entrata in vigore a partire da gennaio 2020 della "Dockers' clause" negli accordi internazionali. La clausola intende garantire che le operazioni di carico e scarico siano effettuate dai lavoratori portuali qualificati allo svolgimento di tali attività, allo scopo di preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori marittimi e di evitare le disastrose conseguenze ambientali derivanti dai numerosi incidenti verificatisi a causa dell'impropria esecuzione delle operazioni portuali.

Ci uniamo pertanto alle richieste dei nostri affiliati italiani, rivolgendo a Lei l'invito ad agire nell'interesse generale dello sviluppo di un settore altamente strategico per l'economia del Paese, come quello dei porti.

Distinti saluti

Livia Spera

ETF Acting General Secretary



